

Sventata una truffa ai danni di un'anziana

Pubblicato: Sabato 8 Novembre 2008

Voleva prelevare 3.500 euro in contanti direttamente allo sportello. Ma quei soldi non sarebbero serviti per pagare l'assicurazione del figlio, quanto per gonfiare il portafoglio di un malvivente. E quanto successo nei giorni scorsi alla **Banca di Credito di Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate** dove la donna è correntista ed è conosciuta bene dal personale addetto agli sportelli. Proprio una **cassiera** infatti ha notato l'anziana cliente particolarmente agitata e non si è fidata a consegnare alla signora i soldi richiesti. Si è quindi informata sul loro utilizzo fino a scoprire che dietro all'insolito prelievo c'era l'ombra di una truffa.

La donna, una settantenne correntista della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate e residente a Cazzago Brabbia, è stata avvicinata da uno sconosciuto mentre attendeva il pullman alla fermata di Cazzago. Secondo quanto riferito dall'anziana signora, l'uomo, descritto come un italiano dai modi gentili, le ha fatto presente che attendeva dal figlio ancora il pagamento dell'assicurazione. Importo: 3.500 euro. Così ha fatto salire in macchina la signora fino ad accompagnarla alla filiale della Bcc a Bodio Lomnago per il dovuto prelievo. Il truffatore si è fermato sull'auto all'esterno della banca, mentre la donna avrebbe dovuto eseguire tutte le operazioni per raccogliere il denaro richiesto. Una volta all'interno della Bcc, la pensionata non è però riuscita a giustificare l'imprevisto prelievo alla cassiera. È stato il figlio, chiamato al cellulare per una verifica e subito giunto all'istituto di credito, a fugare ogni dubbio: il prelievo non sarebbe servito al pagamento di alcuna assicurazione, ma solo a chiudere una truffa ai danni dell'anziana madre. Sono stati chiamati i carabinieri, ma dell'uomo nessuna traccia.

Non è la prima volta che il personale della Bcc sventa un raggio: nel maggio dell'anno scorso, a Busto Garolfo (Milano), è stato messo in scena lo stesso identico copione ai danni di una pensionata di 80 anni. Anche in quel caso, il cassiere si era insospettito del prelievo, 4.500 euro, e si era informato dalla stessa signora. Emerso il tentativo di truffa, era stato dato l'allarme ai carabinieri. Il malvivente però era scappato.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it